



# UNICAMILLUS

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO**

**A.A. 2019-2020**

**Nuovo Regolamento ratificato dal Comitato Tecnico Organizzatore del 15 ottobre 2019**

# Regolamento del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico

## INDICE

- Articolo 1 Premessa
- Articolo 2 Obiettivi formativi specifici del Corso
- Articolo 3 Sbocchi occupazionali ed accesso a studi ulteriori
- Articolo 4 Requisiti per l'ammissione
- Articolo 5 Ordinamento Didattico
- Articolo 6 Tipologia delle attività formative
- Articolo 7 Crediti Formativi Universitari
- Articolo 8 Attività di tirocinio
- Articolo 9 Calendario delle attività formative e obbligo di frequenza
- Articolo 10 Attività a scelta dello studente
- Articolo 11 Direttore delle Attività Didattiche
- Articolo 12 Verifiche dell'apprendimento
- Articolo 13 Apprendimento Autonomo
- Articolo 14 Prova finale e conseguimento del titolo
- Articolo 15 Decadenza
- Articolo 16 Trasferimento in ingresso da altri Atenei
- Articolo 17 Riconoscimento di studi compiuti presso altri corsi di laurea
- Articolo 18 Disposizioni finali

Allegato: Piano Studi

## Articolo 1 Premessa

E' istituito presso la Saint Camillus International University of Health and Medical Sciences, di seguito denominata UniCamillus, il Corso di Laurea Triennale in "Tecniche di laboratorio Biomedico" (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico), classe L/SNT3. Il Corso ha durata normale di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del titolo di "Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico".

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, classe L/SNT3, ai sensi del D.M. 22 Ottobre 2004, n. 270.

Il Corso di Laurea (CdL) ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della professione Tecnico di Laboratorio Biomedico così come disciplinato dal profilo D.M. 745 del 26 Settembre 1994. La struttura didattica di appartenenza del Corso di Laurea è la Facoltà dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

## Articolo 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso appartiene alla classe delle lauree in "Professioni Sanitarie Tecniche" (classe L/STN/3) e, in base al decreto del 13 marzo 2018, con la costituzione degli albi delle professioni sanitarie tecniche, prevede l'obbligo d'iscrizione, per coloro che dovranno esercitare la professione, una volta conseguito il titolo accademico specifico. Il corso di Laurea di primo livello in Tecniche di Laboratorio Biomedico ha lo scopo di formare operatori con le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le proprie attività di laboratorio di analisi e di ricerca, relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia, ai sensi del D.M. 745 del 26 Settembre 1994. L'attività di tirocinio pratico viene svolta anche nelle aree ultraspecialistiche di Genetica Medica, Oncoematologia, Biologia Molecolare, Virologia Molecolare, Batteriologia Molecolare, Parassitologia Molecolare e Proteomica, con acquisizione delle seguenti principali metodologie: sequenziamento del genoma umano, sequenziamento virologico e batteriologico, citofluorimetria, crioconservazione e banche cellulari, tecniche di clonaggio molecolare, costruzione di librerie genomiche, clonaggio molecolare con vettori fagici e cosmidici, utilizzo del DNA ricombinante nella clinica, sequenziamento di nuova generazione (Next Generation Sequencing), Tecniche di cromatografia liquido-solido o di assorbimento, cromatografia a scambio ionico, cromatografia ad esclusione, cromatografia di affinità, cromatografia ad alta risoluzione (HPLC), spettrometria di massa MALDI TOFF, analisi del cariotipo e analisi FISH, analisi mediante tecnica del Microarray, analisi dei polimorfismi a singolo nucleotide (SNP).

L'obiettivo è quello di formare dei neolaureati con elevate conoscenze teoriche e pratiche delle metodologie innovative, tali da renderli più attrattivi in specifici ambiti lavorativi.

Il curriculum del corso di laurea prevede attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, riferite alle funzioni previste dal profilo professionale del Tecnico di Laboratorio Biomedico. I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico sono gli operatori sanitari responsabili nelle strutture di laboratorio del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, svolgono con autonomia tecnico-professionale la propria prestazione lavorativa in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza.

### Competenze:

- 1) E' responsabile nelle strutture di laboratorio del corretto adempimento delle procedure analitiche e del proprio operato nell'ambito delle proprie funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;
- 2) Verifica la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura;
- 3) Controlla e verifica il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvede alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione dei piccoli inconvenienti;
- 4) Partecipa alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera;
- 5) Il Tecnico di Laboratorio Biomedico contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Deve inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza



e per lo scambio di informazioni generali, come previsto dal piano di studi. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica ( tirocinio e laboratorio) che includa l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali d'area tecnica appositamente assegnati, coordinati da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale tecnico e corrispondente alle norme definite a livello europeo.

### Articolo 3 Sbocchi occupazionali ed accesso a studi ulteriori

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico possono trovare occupazione sia in regime di dipendenza in strutture di laboratorio pubbliche (Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari, Istituti a carattere di ricerca, Istituti Zooprofilattici ed altro) o private (laboratori di analisi privati ed altro) che in regime libero professionale.

Il laureato potrà accedere a percorsi di formazione avanzata, master di primo livello e lauree magistrali, come da bandi.

Il laureato potrà accedere a percorsi di formazione post-base:

Tipologie di formazione post Laurea Triennale	CFU	Durata (anni)
• Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecnico Diagnostiche	120	2
• Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche	120	2
• Master di 1° livello	60	1 o 2

Al conseguimento della Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, potrà accedere a:

Tipologia di formazione post Laurea Magistrale	CFU	Durata (anni)
• Master di 2° livello	60	1 o 2
• Scuole di specializzazione. Area tecnica		4 o 5
• Dottorati di ricerca	180	3

### Articolo 4 Requisiti per l'ammissione

Il Corso di laurea è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999) e il numero massimo degli iscrivibili al primo anno di corso è definito annualmente da apposito Decreto Ministeriale.

Per accedere è necessario sostenere una prova di ammissione consistente in un test scritto a risposta multipla che verifica le conoscenze e competenze previste di cultura generale, ragionamento logico, chimica, fisica, matematica e biologia sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di II grado. La prova è predisposta annualmente dall'Ateneo secondo le modalità e le tempistiche indicate dagli organi competenti nel rispetto delle normative vigenti.

Possono essere ammessi al corso di laurea i candidati che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla normativa vigente. Ai candidati al test che, pur collocandosi in posizione utile in graduatoria, non abbiano dimostrato adeguate conoscenze in chimica, biologia e fisica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfarsi attraverso la frequenza di corsi di recupero opportunamente organizzati dall'Università. Gli studenti, pertanto, sono ammessi con Obbligo Formativo Aggiuntivo limitatamente alla/e disciplina/e in questione e il superamento dello specifico OFA viene certificato dal docente titolare della disciplina mediante una verifica scritta o orale rilasciando una specifica idoneità, da conseguirsi prima di sostenere il primo esame del I anno di corso.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede altresì l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie dello specifico profilo professionale.

## Articolo 5 Ordinamento Didattico

La Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia definisce l'Ordinamento Didattico, nel rispetto della vigente normativa, prevedendo per ogni Corso di Laurea l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi di insegnamenti, ai quali afferiscono i Settori Scientifico Disciplinari pertinenti.

Tutte le programmazioni didattiche, nonché il calendario delle lezioni, sono pubblicate sul sito di UniCamillus, [www.unicamillus.org](http://www.unicamillus.org), nella sezione dedicata al CdL.

## Articolo 6 Tipologia delle attività formative

Il Corso di Laurea si può avvalere delle seguenti tipologie di attività didattiche:

- Lezioni frontali: trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo, effettuata da uno o più docenti in aula e rivolta a tutti gli studenti;
- Seminari: presentazione in aula di casi clinici/case report elaborati dagli stessi studenti grazie al tutoring di docenti;
- Esercitazioni pratiche: laboratori pratici sullo sviluppo di competenze tecniche, anche avanzate, attraverso simulazioni nei laboratori didattici;
- Tirocinio Professionalizzante: assistenza diretta dei pazienti in una realtà clinico assistenziale ad alta complessità e multidisciplinare con la supervisione diretta dei tutor.

## Articolo 7 Crediti Formativi Universitari

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea prevede 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso, comprese le attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio - 60 CFU).

Ogni CFU, corrispondente a 25 ore di apprendimento dello studente, comprende ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dall'Ordinamento didattico, oltre le ore di studio e comunque di impegno personale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame, oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria (tesi, progetti, tirocini, competenza linguistica ed informatica, ecc.). I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La votazione degli esami viene espressa in trentesimi e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.

Le attività formative professionalizzanti prevedono la frequenza di tirocini, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche in relazione all'attività prevista e al numero degli studenti.

## Articolo 8 Attività di tirocinio

L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono organizzate dal Direttore Didattico che predispone un piano dettagliato del loro svolgimento.

Le attività di tirocinio si svolgono sotto la guida e la responsabilità dei Tutor.

Il tirocinio è la modalità insostituibile di apprendimento delle competenze professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e organizzativa.

La frequenza ai tirocini – obbligatoria e non sostituibile - è certificata dal tutor il quale valuta e documenta nell'apposita scheda di valutazione i livelli di competenza progressivamente raggiunti dallo studente.

Per ogni singolo studente il Direttore Didattico monitora il raggiungimento del monte ore di tirocinio programmate. Al termine di ciascun anno di corso lo studente deve sostenere l'esame annuale di tirocinio. Tale esame dà luogo ad una valutazione espressa in trentesimi.

Le attività che lo studente svolge durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale.

## **Articolo 9 Calendario delle attività formative e obbligo di frequenza**

Lo studente è tenuto a frequentare le attività formative previste dal piano di studi. Il calendario è stilato sulla base di esigenze organizzative dell'Università che valuta le esigenze complessive dell'Ateneo e non può essere in alcun modo modificato su istanza di singoli studenti qualunque sia la ragione (di salute, di religione o altra).

Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di attività didattica previste per ciascuno corso integrato. In caso di mancato raggiungimento del 75% delle ore di frequenza lo studente non è ammesso a sostenere l'esame. Il margine di tolleranza del 25% di assenze è finalizzato a coprire, oltre che le assenze di forza maggiore per malattia o per qualunque altra causa, tutte le esigenze di carattere individuale degli studenti, ivi incluse le festività religiose che possono ricadere all'interno del calendario delle lezioni, atteso che l'Università è aperta a giovani di ogni confessione e ritiene che ad essi debba essere consentito di professarla compiutamente entro, ovviamente, i limiti di compatibilità con l'ineludibile necessità di attendere ad almeno i 3/4 delle lezioni previste.

La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dall'Ateneo.

I docenti al termine dei singoli periodi didattici, sono tenuti a comunicare, anche per via telematica, agli uffici competenti della Segreteria Studenti i nominativi degli studenti per i quali non è riconosciuta l'attestazione della frequenza. In mancanza di tale comunicazione, l'obbligo della frequenza si presume assolto dallo studente.

## **Articolo 10 Attività a scelta dello studente**

Il Collegio dei docenti organizza l'offerta delle attività a scelta dello studente, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Il calendario delle attività viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, o in ogni caso di ciascun periodo didattico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

La valutazione delle attività svolte dallo Studente è presa in considerazione nell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso.

## **Articolo 11 Direttore delle Attività Didattiche**

L'incarico della durata di tre anni è attribuibile solamente a personale del profilo professionale del Corso di Laurea. Il Direttore Didattico viene scelto tra i docenti in possesso della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, che per curriculum professionale abbiano esperienza non inferiore ai cinque anni nell'ambito della formazione.

Tra le funzioni attribuite al Direttore vi sono:

- la responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio e la supervisione dell'adeguatezza delle strutture accreditate come sede di insegnamento teorico-pratico,
- la responsabilità della corretta applicazione della programmazione formativa,
- il coordinamento dell'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici,
- gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor del Corso di Laurea,
- il coordinamento delle attività tutoriali.

## **Articolo 12 Verifiche dell'apprendimento**

Il numero complessivo delle verifiche di profitto non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'Ordinamento e non deve comunque superare il numero di 20 esami nei tre anni di corso.

Il CdL è organizzato in due semestri. Di norma sono previste:

- 2 sessioni di esame ordinarie (sessione invernale e sessione estiva):
- 2 sessioni di esame di recupero (sessione straordinaria di settembre e sessione straordinaria di gennaio).



Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e contributi, deve aver superato eventuali esami propedeutici e deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza.

Gli esami sono organizzati dai docenti prima dell'inizio del Corso e le relative modalità sono comunicate agli studenti. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi ad un appello successivo, anche nella stessa sessione, purché siano trascorse almeno due settimane dalla prova non superata.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30.

### **Articolo 13 Apprendimento Autonomo**

Il Collegio dei docenti garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche e diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale dell'Ateneo;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

### **Articolo 14 Prova finale e conseguimento del titolo**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio e alle attività seminariali.

L'Esame finale del Corso di Laurea ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione e si compone di:

- a) Una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) Redazione di un elaborato e sua dissertazione.

Sono 6 i crediti acquisibili per il superamento della prova finale.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami curriculari espressa in centodecimi,
- b) i punti attribuiti dalla Commissione dell'esame finale in sede di discussione,
- c) il punteggio conseguito nella prova pratica.

### **Articolo 15 Decadenza**

Non è consentita l'iscrizione con la qualifica di fuori corso per più di quattro anni accademici; decorso tale termine l'iscritto incorre nella decadenza. Lo studente pertanto non potrà superare i sette anni accademici per conseguire la laurea, pena la decadenza. La decadenza non colpisce coloro che abbiano superato tutti gli esami di profitto e siano in debito unicamente dell'esame finale di laurea.

Lo studente decaduto può, previo superamento del test di ammissione, immatricolarsi nuovamente al corso di laurea. A tal fine il Collegio dei docenti, su richiesta dell'interessato, procede al riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera previa verifica della loro non obsolescenza.

### **Articolo 16 Trasferimento in ingresso da altri Atenei**

Le domande di trasferimento da corsi di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico di altri Atenei devono essere complete di tutta la documentazione necessaria per valutare i crediti formativi dello studente. Tali richieste saranno valutate da un'apposita Commissione per i trasferimenti ed i titoli pregressi, sulla base dei posti disponibili.

UniCamillus potrà richiedere autonomamente conferma all'Ateneo di provenienza delle certificazioni presentate o delle

dichiarazioni effettuate dello studente ai fini del riconoscimento degli esami.

### **Articolo 17 Riconoscimento di studi compiuti presso altri corsi di laurea**

Il riconoscimento dei CFU conseguiti dallo studente, con relativa valutazione, in altri Corsi di Laurea è valutato da una apposita Commissione didattica di docenti incaricata dal Rettore. I CFU potranno essere riconosciuti in base ad un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

UniCamillus potrà richiedere autonomamente conferma all'Ateneo di provenienza delle certificazioni presentate o delle dichiarazioni effettuate dello studente ai fini del riconoscimento dei CFU.

### **Articolo 18 Disposizioni finali**

Ai fini giuridici ed interpretativi fa fede il Documento depositato e disponibile presso gli uffici della segreteria didattica e redatto in lingua italiana. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e ai Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle attività dell'Ateneo.



**PIANO DEGLI STUDI  
CORSO DI LAUREA  
IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO**

**PRIMO ANNO**

<b>I SEMESTRE</b>		
<b>SSD</b>	<b>Corsi integrati</b>	<b>CFU</b>
	<b>SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE</b>	<b>8</b>
FIS/07	Fisica medica	3
MED/01	Statistica medica	3
INF/01	Informatica	2
	<b>ISTOLOGIA, BIOLOGIA, ANATOMIA E GENETICA</b>	<b>8</b>
BIO/17	Istologia	2
BIO/16	Anatomia umana	2
BIO/13	Biologia cellulare e generale	2
MED/03	Genetica medica	2
	<b>BIOCHIMICA, FISILOGIA E MICROBIOLOGIA</b>	<b>10</b>
BIO/09	Fisiologia	2
BIO/10	Biochimica	4
BIO/12	Biochimica applicata	1
MED/07	Microbiologia	2
MED/46	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	1
<b>II SEMESTRE</b>		
<b>SSD</b>	<b>Corsi integrati</b>	<b>CFU</b>
	<b>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</b>	<b>8</b>
MED/07	Microbiologia, batteriologia, virologia	4
MED/42	Igiene e prevenzione ambientale	1
VET/06	Parassitologia generale	1
MED/46	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	2
L-LIN/12	<b>Inglese scientifico</b>	<b>3</b>
MED/46	<b>TIROCINIO</b>	<b>20</b>
	Informatica/Attività seminariale	<b>2</b>
	Laboratori Professionali	<b>1</b>

## SECONDO ANNO

<b>I SEMESTRE</b>		
<b>SSD</b>	<b>Corsi integrati</b>	<b>CFU</b>
	<b>BIOCHIMICA CLINICA, BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA E STATISTICA APPLICATA</b>	<b>6</b>
BIO/12	Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	2
ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale	1
MED/46	Scienze tecniche di laboratorio	2
	<b>PATOLOGIA GENERALE E CLINICA</b>	<b>7</b>
MED/04	Patologia generale e cellulare	2
MED/05	Patologia clinica e immunoematologia	3
MED/46	Scienze tecniche di laboratorio biomedico	2
	<b>BIOCHIMICA CLINICA E IMMUNOLOGIA</b>	<b>6</b>
BIO/12	Biochimica di laboratorio	2
MED/04	Patologia generale (immunologia, fisiopatologia)	3
MED/46	Scienze e tecniche di medicina di laboratorio	1
<b>II SEMESTRE</b>		
<b>SSD</b>	<b>Corsi integrati</b>	<b>CFU</b>
	<b>ANATOMIA PATOLOGICA</b>	<b>5</b>
MED/08	Fondamenti di istopatologia e istopatologia speciale	4
MED/46	Scienze tecniche di laboratorio biomedico, isto-citopatologia	1
	<b>BIOCHIMICA CLINICA E FARMACOTOSSICOLOGIA</b>	<b>5</b>
BIO/12	Biochimica clinica speciale	2
BIO/14	Farmacotossicologia e galenica farmaceutica	3
MED/46	<b>TIROCINIO</b>	<b>25</b>
	Esami a scelta	<b>3</b>
	Informatica/Attività seminariale	<b>2</b>
	Laboratori professionali	<b>1</b>

## TERZO ANNO

<b>I SEMESTRE</b>		
<b>SSD</b>	<b>Corsi integrati</b>	<b>CFU</b>
	<b>DIAGNOSTICA MICROBIOLOGICA</b>	<b>6</b>
MED/07	Diagnostica batteriologica, virologica, micologica	3
VET/06	Diagnostica parassitologica	1
MED/46	Tecniche diagnostiche di laboratorio	2
	<b>ANATOMIA PATOLOGICA 2</b>	<b>5</b>
MED/08	Elementi di diagnostica autoptica, citopatologica, istologica, tecnica delle autopsie	4
MED/46	Tecniche di patologia molecolare	1
	<b>ECONOMIA E POLITICA SOCIALE E INTERNAZIONALE</b>	<b>11</b>
SECS-P/07	Economia aziendale	2
SECS-P/02	Politica economica	4
MED/42	Igiene e prevenzione ambientale	1
MED/44	Medicina del lavoro	1
MED/43	Medicina legale	1
MED/02	Storia della medicina	2
<b>II SEMESTRE</b>		
<b>SSD</b>	<b>Corsi integrati</b>	<b>CFU</b>
	<b>ONCOLOGIA MEDICA E MALATTIE DEL SANGUE</b>	<b>11</b>
MED/15	Malattie del sangue, oncoematologia	5
MED/06	Oncologia medica	5
MED/36	Diagnostica per immagini	1
MED/46	<b>TIROCINIO</b>	<b>15</b>
	Esami a scelta	<b>3</b>
	Informatica/Attività seminariale	<b>2</b>
	Laboratori professionali	<b>1</b>
	Prova Finale	<b>6</b>